

<b>Organizzazione proponente</b>	Comune di Novara
<b>Titolo della Proposta</b>	La Cupola di Novara. Il project financing applicato ad un bene culturale
<b>Tipologia</b>	Ente Pubblico
<b>Settore di attività</b>	Assessorato alla Cultura e al Turismo
<b>Sede operativa</b>	Via Rosselli 1 - 28100 Novara
<b>Obiettivo della partecipazione</b>	<p>L'obiettivo della partecipazione, condiviso con Andigel, è certamente quello di raccontare come è possibile innovare e trasformare la gestione inefficace di un bene culturale pubblico in un'opportunità di crescita e valorizzazione turistica, attraverso la sperimentazione del primo esempio italiano di project financing applicato al progetto di turismo esperienziale della Cupola antonelliana di Novara.</p> <p>Allo stesso tempo però, l'interesse a partecipare è determinato anche dall'esigenza di confrontarsi con realtà simili, raccogliendo spunti e occasioni per aumentare la riconoscibilità del Bene, per creare nuovi network, nuove relazioni e per confrontarsi sui temi e sulle opportunità legate all'innovazione dei modelli di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale italiano, cambiando – anche in concreto – la prospettiva con cui i visitatori si avvicinano alla scoperta delle opere artistiche e architettoniche in una logica di sostenibilità ambientale ed economica.</p>
<b>Referente</b>	Benedetta Baraggioli
<b>Ruolo operativo</b>	Responsabile progetti culturali e strategici del Comune di Novara
<b>Descrizione</b>	<p>La Cupola di San Gaudenzio è il simbolo indiscusso della città di Novara, segna lo skyline del territorio e ha una storia e caratteristiche che la rendono uniche a livello internazionale. La sottostante basilica, infatti, fu ultimata ad inizio '600 e dotata di una cupola per così dire "ordinaria". Nel corso dei secoli prese corpo fra i novaresi l'ambizione di fornire all'amata basilica dedicata al santo patrono una "sopraelevazione" che ne costituisse il tratto distintivo e che non avesse uguali per maestosità e dimensioni.</p> <p>Fu incaricato della progettazione e della realizzazione dell'opera il visionario architetto Alessandro Antonelli, che già aveva realizzato la Mole a Torino e che immaginò un prodigioso edificio in grado di elevarsi per oltre 120 metri senza tuttavia gravare sul sottostante edificio seicentesco.</p>

La Cupola, il cui cantiere di realizzazione durò oltre 40 anni, è interamente realizzata in mattoni, in una successione di ardite strutture che si susseguono fino alla slanciata parte sommitale.

Fino al 2020, la Cupola veniva gestita dagli uffici del Comune di Novara, non esisteva un sistema di visite e aperture strutturato, la promozione e la comunicazione erano ridotte ai minimi termini e tra l'altro era possibile accedere al Bene solo fino alla quota di 45 mt e (con apertura bi-settimanale) e un afflusso di visitatori che non superava i 6.500 visitatori l'anno.

Da qui la scelta di innovare, cambiando modello di gestione e di proposta, attraverso lo strumento del project financing.

Comune di Novara e Kalatà – impresa culturale cuneese sostenuta da Social Fare e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, in qualità di braccio strategico e operativo di Fondazione Cariplo nell'ambito dell'impact investing – hanno così perfezionato un esemplare rapporto di partnership pubblico-provata per la valorizzazione della Cupola di San Gaudenzio, con modalità del tutto inedite sulla scena nazionale, tanto che questo è il primo esempio italiano di project financing applicato alla valorizzazione del patrimonio culturale.

La procedura è stata piuttosto articolata, con un investimento del privato di circa 190.000 (messa in sicurezza dei camminamenti, allestimenti, promozione mirata) e una concessione di 9 anni per la strutturazione di un'esperienza di visita unica:

\* Salita fino a 100 metri di altezza <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

\* Elmetto e imbrago di sicurezza per arrivare alla sommità dell'edificio (salita alla guglia) <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

\* Tre percorsi visita con guide turistiche specializzate <sup>[1]</sup><sub>[SEP]</sub>

Il vantaggio per il Comune di Novara, che nel suo ruolo di governo e strategico ha valutato il pubblico interesse dell'opera, si riassume nel ritorno di immagine e turistico, certificato dai dati con oltre 16.000 visitatori annui (anche dall'estero), dai riscontri positivi di chi ha vissuto l'esperienza (aumento della reputazione), dalle ricadute dirette sui comparti economici, ricettivi e commerciali, dalle partnership con i soggetti gestori di altri beni culturali (Castello di Novara, Teatro Coccia, musei cittadini che beneficiano dell'indotto turistico e che stanno lavorando su pacchetti di promozione turistica integrata).

#### **Sostenibilità della proposta**

L'iniziativa proposta si sta sviluppando nell'ottica di favorire lo sviluppo socio-economico della comunità, creando opportunità di lavoro e di reddito e valorizzando le culture locali e promuovendo forme di turismo responsabile e consapevole nel pieno rispetto delle diversità culturali e dell'ambiente.

#### **Definire lo stato del progetto**

In corso

#### **Risultati**

Come anticipato nella descrizione, i risultati dall'apertura del nuovo percorso certificano la bontà della proposta e gli indiscussi vantaggi per il Comune di Novara che può avvalersi di una proposta di valorizzazione turistica ed esperienziale innovativa, senza costi, ma anche con la garanzia di un ritorno economico (fee sulla vendita dei biglietti che vengono re-investiti sulle iniziative di promozione culturale della città) e lo

sviluppo di economie molto trasversali con effetti positivi in termini di occupazione, indotto, marketing territoriale.

Il futuro è legato all'ampliamento del bacino di attrazione turistica; all'individuazione di nuovi strumenti e metodologie che siano alla base di una governance in grado di rappresentare i molteplici interessi della comunità – economica e sociale – attuando politiche e strategie che concorrano alla realizzazione di una vision territoriale che premia la sostenibilità, l'inclusione sociale, la condivisione del benessere economico e la creazione di opportunità di lavoro a condizioni adeguate e vantaggiose.

**Investimenti**

Il nuovo modello di gestione della Cupola è attivo da settembre 2021. Gli investimenti del Comune hanno riguardato il monitoraggio statico del monumento, quelli di Kalatà, la messa in sicurezza dei camminamenti, gli allestimenti, la promozione mirata.

I nuovi investimenti dovranno puntare sullo sviluppo dell'attrattività turistica del Bene e del territorio attraverso progetti innovativi di promozione e marketing turistico-culturale integrato; sostenere la creazione di nuove reti in grado di connettere il patrimonio paesaggistico, culturale e storico locale, in un'ottica di valorizzazione complessiva del territorio, partendo dall'attrattore Cupola; inserire una progettualità specifica per accessibilità turistica e inclusiva

**Descrizione**

Professionisti nel campo della comunicazione, Innovatori di servizi turistici, Aziende partner

**Strumenti agevolativi d'interesse**

Indifferente/un mix delle precedenti